

# Muovi Città

Notiziario ATAM

Tariffa a Regime libero - POSTE ITALIANE - Spedizione in A.P. 70% DR/CBPA-SUD/RC/59/2006 Valida dal 07/04/2006

Settembre 2006  
Anno 1 / Numero 2

## C'è qualcosa di nuovo?

Avremmo voluto riprendere il servizio invernale con il varo del nuovo programma d'esercizio, che consentirebbe alla città di Reggio di passare dagli attuali 3.150.000 bus Km annui offerti a circa 3.900.000, un lavoro attento e minuzioso, scientificamente fondato e socialmente condiviso che ci ha visti tutti impegnati per oltre un anno, volto ad adeguare la nostra offerta di trasporto alle mutate esigenze della mobilità urbana (tra cui la crescita d'uso del mezzo pubblico) e ad avvicinare questa città agli standard chilometrici concessi dalla Regione alle altre città di Cosenza e Catanzaro. Aspettiamo ancora l'approvazione da parte della Giunta regionale e dovremo continuare senza sosta e con l'aiuto di tutta la città, l'azione di sensibilizzazione e di spinta per vincere - non sappiamo - ritrosie, o pregiudizi, sicuramente assenza di respiro programmatico, o forse tutte queste cose insieme, lente a morire nell'amministrazione regionale.

Ma il nostro servizio, si sa, è solo una

parte sia pur importante del sistema più complessivo dei trasporti e la nostra funzione primaria è quella di contribuire al suo miglioramento continuo. Abbiamo però due bisogni fondamentali da soddisfare: disporre degli spazi operativi e delle condizioni di sicurezza necessari per garantire affidabilità ai nostri mezzi. Il che comporta nell'immediato una diversa e più incisiva presenza degli apparati pubblici di prevenzione e di controllo in tutta l'area urbana, e nel medio e lungo termine la realizzazione di adeguate strutture per la sosta degli autoveicoli privati e per l'intermodalità. Sul primo aspetto abbiamo aperto già da tempo un confronto e una collaborazione con l'Assessorato comunale competente e con il Comando municipale dei Vigili Urbani, abbiamo la necessità di intensificarlo e di renderlo ancora più efficace. Così come non possiamo più fare a meno di fissare sempre ai fini della sicurezza, un rapporto di collaborazione con le forze di polizia anche in relazione al progressivo incremento del-

l'utenza extracomunitaria, in particolare nelle corse serali.

Sul secondo aspetto, quello delle infrastrutture di trasporto, dopo anni e anni di stasi (il Comune di Reggio perse negli anni '90 i finanziamenti regionali per il piano parcheggi) qualcosa comincia a muoversi: l'ATAM ha recentemente presentato alla Regione Calabria - Assessorato ai trasporti un progetto integrato per la realizzazione delle due stazioni d'intercambio tra autobus urbani ed extraurbani di largo Botteghelle e P.te Libertà, i cui lavori dovranno essere avviati a fine anno. Così come, mentre plaudiamo tutti alla conclusione del raddoppio ferroviario Reggio Calabria - Melito e all'avvio di un servizio cadenzato (la metropolitana è ancora un obiettivo), non è pensabile proseguire, da parte di Trenitalia, nella sua tradizionale incomunicabilità con le aziende di trasporto del territorio, soprattutto dove esiste già un contratto (Tibus) d'integrazione tariffaria e vettoriale (?) come nel caso di Reggio Calabria. Occorre creare le condizioni per un piano di gestione del trasporto locale da Melito sino a Gioia Tauro, un'area di grande rilievo da integrare con le comuni-

cazioni con la sponda siciliana; e qui la parola dovrebbe passare alla Provincia, che dispone già di poteri di pianificazione in virtù delle norme nazionali e regionali di settore.

Infine un accenno al mercato del trasporto locale in relazione alle scadenze previste dal legislatore. A fine anno verranno meno le attuali concessioni sui servizi e la Regione si ritrova priva della strumentazione necessaria per gli affidamenti con gara. L'ultima legge finanziaria del 2005 consentirebbe un'ulteriore proroga, di due anni, in presenza di un apposita legge regionale che regolamenti la formazione di nuovi soggetti gestori a maggiore dimensione. Siamo, come sempre, in zona "Cesarini": la Giunta e il Consiglio regionale dispongono solo di alcune settimane per decidere.

Ma le politiche per i trasporti nella nostra Regione, lo sappiamo, viaggiano ancora a vista o col telegrafo come quei treni nell'India interna: non sai quando partono né quando arrivano.

Il Direttore Generale  
Vincenzo Filardo

## Traffico urbano: analisi dati statistici

I risultati prodotti dall'attività di polizia stradale e dagli Ausiliari del Traffico dell'Atam rispecchiano, da un lato, il grande sforzo organizzativo ed il nuovo assetto operativo del Corpo di Polizia Municipale e, dall'altro, la scelta politica di ridurre progressivamente l'accesso nel centro cittadino degli autoveicoli privati e di potenziare il sistema di trasporto pubblico urbano con l'ampliamento del numero degli spazi di sosta a pagamento e con la connessa introduzione della figura dell'ausiliario del traffico.

Peraltro, la nuova disciplina della circolazione stradale, le strumentazioni tecnologiche installate in città per il controllo del traffico e le nuove spinte motivazionali che si sono diffuse nel corso del tempo tra il personale della Polizia Municipale e tra gli operatori dell'Atam Spa, hanno generato un processo virtuoso che ha consentito di intensificare l'attività di controllo su strada ed, al tempo stesso, di rendere più vivibili e fruibili ai cittadini alcuni degli spazi di maggior pregio della città.

Il percorso di crescita e di piena valorizzazione delle professionalità in servizio presso la Polizia Municipale e presso l'Atam Spa è ancora lungo ma i risultati operativi raggiunti nell'anno

2005, anche alla luce del limitato numero delle risorse umane messe in campo, inducono a pensare che la strada imboccata sia quella giusta.

Nel corso dell'anno 2005, infatti, in linea con le scelte operative adottate di concerto con l'Assessore alla Polizia Municipale ed alla Mobilità, il Comando di PM ha svolto in alcune zone del centro cittadino i servizi di viabilità, di vigilanza e di polizia stradale ed ha evaso con le Unità Operative "Territoriale" e "Polizie Specializzate" tutte le istanze e le segnalazioni provenienti dai cittadini (attività di polizia edilizia, commerciale, amministrativa, informativa), intraprendendo solo saltuariamente attività di iniziativa, demandando il controllo della sosta nelle "zone bleu" agli ausiliari del traffico e rilevando su tutto il territorio comunale gli incidenti stradali che si sono verificati.

I dati delle violazioni al Codice della Strada suddivisi per aree di intervento, per organo accertatore (ausiliari e operatori della PM), e per tipo di violazione rappresentano una realtà operativa in evoluzione che, proprio per la costante presenza su strada, ha inciso maggiormente in termini preventivi e di controllo sui fenomeni di illegalità con un incremento dell'at-

tività contravvenzionale. Ciò è collegato al costante apporto offerto dal personale della Polizia Municipale (nonostante una lieve riduzione del personale operativo), all'incidenza positiva degli ausiliari del traffico ed, in modo marginale, all'accertamento di violazioni attraverso le strumentazioni tecnologiche (Photored).

Accanto ai dati statistici descritti esiste poi un'altra realtà che non può essere facilmente raccontata e che incide profondamente sulla circolazione stradale e sulla mobilità della città: si tratta di un significativo numero di eventi sportivi, culturali, artistici, politici e religiosi che si svolgono in città nonché di una serie di lavori su sede stradale che producono intasamenti e blocchi della circolazione e comportano ritardi e variazioni di percorso dei mezzi di trasporto pubblico.

L'auspicio è quello che altre scelte politiche coraggiose in materia di traffico e circolazione stradale (ad esempio la realizzazione di adeguate strutture per la sosta degli autoveicoli) ed un ulteriore graduale potenziamento del trasporto pubblico urbano, nonché l'attivazione a regime della metropolitana di superficie e l'ultimazione dei lavori dell'innovativo sistema di collegamento mare-monti in corso di rea-



lizzazione, consentano una drastica riduzione dell'uso dei mezzi privati per l'accesso nel centro cittadino ed il recupero della piena fruizione pedonale degli spazi di maggior pregio della città. Tali soluzioni, peraltro, consentirebbero alla Polizia Municipale di svolgere in condizioni di maggiore serenità e tranquillità quel ruolo di tutore delle regole e del libero godimento dei beni mediante un'attività di prevenzione e di prossimità ai cittadini.

Comandante Vigili Urbani  
Alfredo Priolo



## Bilancio Atam, tra sviluppo produttivo e dissesto finanziario. Un paradosso tutto calabrese.

La relazione sulla gestione del Bilancio costituisce un tradizionale appuntamento di verifica delle politiche aziendali, delle strategie e dello stato delle relazioni tra l'Atam e i suoi principali interlocutori (istituzioni, sindacati, personale interno, fornitori, utenza del servizio offerto).

In virtù di ciò alla descrizione dei principali fatti di gestione dell'esercizio 2005 è necessario accompagnare una considerazione di carattere generale sulle problematiche che le aziende di trasporto pubblico, quelle calabresi in particolare, devono affrontare.

La riforma del trasporto pubblico, sia a livello nazionale che regionale, non ha trovato concreta attuazione: i principi riformatori contenuti nella legge finanziaria 2001, che avrebbero dovuto portare a condizioni di libero mercato nel settore dei trasporti attraverso l'adozione dei contratti di servizio prima e l'aggiudicazione delle gare poi, sono rimasti lettera morta. Inoltre, la finanziaria 2006 demandando alle regioni la possibilità di legiferare in ordine all'indizione delle gare ha procrastinato il relativo termine al 31 Dicembre 2008.

In Calabria, unica regione in cui ancora vige il sistema concessorio, la situazione del trasporto risulta essere drammatica. L'esiguità delle risorse disponibili e l'incapacità di affrontare le problematiche del settore e di definire il percorso che dovrà portare all'attuazione della riforma del trasporto pubblico hanno comportato una grave crisi economico-finanziaria che rischia di mettere a repentaglio l'esistenza in vita delle aziende calabresi.

In questo contesto l'Atam si trova in una posizione ancor più svantaggiata a causa della mancata corresponsione da parte della Regione dei crediti pregressi vantati dall'azienda per il periodo 1987-1999: a fronte di una richiesta di oltre 10 milioni di euro sono stati erogati solo € 319.000. La posizione assunta dalla Regione ha esposto l'azienda ad un forte indebitamento, che sta generando pesanti oneri finanziari e mette a serio rischio la corresponsione degli stipendi e, conseguentemente, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Così come il mancato assenso al nuovo programma di esercizio da parte della Giunta Regionale penalizza fortemente la città di Reggio e non consente all'azienda di consolidare i processi d'innovazione e di sviluppo in atto.

Il presente ed il futuro dell'azienda dipendono essenzialmente dalla risoluzione delle due predette questioni attualmente all'attenzione degli organi regionali competenti.

Ma veniamo ai principali fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio 2005. L'attenzione va posta, innanzitutto, sul progressivo rinnovo del parco autobus: l'acquisizione di 19 veicoli urbani, con risorse provenienti dal piano autobus regionale (60%) e dal Comune (40%), ha comportato un investimento complessivo di circa € 4.309.000. L'Amministrazione Comunale ha, inoltre, trasferito all'azienda dieci nuovi scuolabus.

Sempre nel corso dell'anno 2005 l'Atam ha dato seguito al proprio impegno in direzione dell'ammmodernamento dei locali e del deposito aziendale con la realizzazione della nuova sala operativa per il movimento e della sala per gli autisti, procedendo, al contempo, ad una razionalizzazione degli uffici e al rinnovo degli arredi. Sul versante della sicurezza tutto il personale di officina e del deposito è stato dotato dei necessari dispositivi ed equipaggiamenti previsti dal D.Lgs. 626/92.

Nel mese di agosto del 2005, ATAM ha superato la verifica condotta dalla TUV Italia srl riuscendo a mantenere la certificazione di qualità: il progressivo "far meglio" e gli sforzi compiuti da tutti i dipendenti per offrire all'utenza un servizio soddisfacente sono stati riconosciuti. Questo è un traguardo importante soprattutto in previsione del passaggio dalla gestione del servizio in concessione all'affidamento tramite gare.

È stata pubblicata, inoltre, la seconda edizione della Carta dei Servizi con la quale si è dato seguito al percorso avviato per rafforzare ed approfondire la conoscenza, verso l'esterno, dell'azienda e dei suoi servizi e per illustrare le valutazioni fornite dai clienti coinvolti nelle indagini di soddisfazione.

**Amministratore Unico  
Demetrio Arena**



### *Atam si apre al trasporto turistico!*

Reggio come le grandi capitali europee: Parigi, Madrid, Roma o Napoli... potrebbe sembrare così soprattutto se si guarda la città dal modernissimo bus-cabrio che attraversa il centro storico con un tour che interessa i luoghi più significativi dal punto di vista storico-culturale e paesaggistico.

"ReggioBus", nuovo servizio attivato da Atam e voluto dall'Amministrazione Comunale, è stato pensato ed ideato per soddisfare una diversa tipologia di esigenza di mobilità riscontrabile nel nostro territorio: il trasporto turistico.

Operativo dal mese di agosto, in questa fase iniziale "ReggioBus" è espletato secondo una formula sperimentale soggetta, ovvero, a verifiche, valutazioni e proposte che potranno pervenire dai principali operatori turistici: l'azienda, infatti, si riserva di poter incrementare il numero di corse o adeguare gli orari a specifiche richieste per proporre, già a partire dalla prossima primavera, un servizio disegnato a misura dei sempre più numerosi turisti che giungono nella nostra città.

Cinque le corse giornaliere previste (alle ore 10.00, 11.00, 17.30, 18.30, 19.30) per un itinerario che si articola, con partenza da piazza Indipendenza, secondo le seguenti fermate: Arena "Ciccio Franco", Mura Greche, Piazza Duomo, Piazza Castello, Piazza Italia e Piazza De Nava.

Il costo del biglietto è di 5 euro (ridotto 3 euro), ma per viaggiare con "ReggioBus", per tutto il periodo promozionale, bastano solo 3 euro. A bordo, inoltre, il personale è incaricato della distribuzione di cuffie monouso per l'ascolto, in 5 lingue, delle principali notizie e riferimenti che riguardano i siti incontrati lungo il tour.



## Sicurezza a bordo dei veicoli dei servizi di trasporto collettivo

Il mantenimento della sicurezza è un capitolo vitale per un'azienda, perché implica il prevalere dell'ordine e del controllo. Dotarsi di soluzioni che siano in grado di governare in modo completo tutti gli eventi e gli allarmi che insorgono a bordo dei veicoli dei servizi di trasporto collettivo è uno degli obiettivi principali per le aziende di trasporto collettivo. Gli avvenimenti degli ultimi anni hanno, infatti, dimostrato che non esiste paese al mondo che abbia i sistemi di trasporto al sicuro da atti di terrorismo e sabotaggio.

Il termine "sicurezza" ha due diversi significati che in inglese si traducono con due termini: "security" e "safety". Il concetto di security ingloba principalmente le misure destinate a proteggere l'essere umano e le sue opere da attività criminali e sovversive.

Il concetto di security, intesa come sicurezza a seguito di atti dolosi, era già presente nel mondo dei trasporti e in particolare nel settore aereo e, dopo gli ultimi avvenimenti, questo tema è stato esteso a tutte le modalità di trasporto. Sta di fatto, comunque, che ad oggi esistono norme e regolamenti specifici per la security soltanto per il settore aereo e marittimo, mentre per quello terrestre le istituzioni comunitarie e nazionali stanno lavorando al fine di arrivare a soluzioni normative efficaci e condivise da tutti i soggetti coinvolti. Eventi che possono riguardare la

security sono ad esempio azioni terroristiche, azioni di sabotaggio, azioni vandaliche e furti.

Il concetto di safety, invece, si riferisce soprattutto alla sicurezza sul lavoro di conducenti e altro personale dell'azienda, alla sicurezza dei passeggeri per incidente stradale, alla collettività per impatti di natura ambientale. Nel caso specifico safety significa quindi l'adozione di misure precauzionali per scongiurare i problemi che derivano da eventi dovuti alla negligenza fortuita e/o a incidenti. Eventi che possono riguardare la safety sono, ad esempio, danni fisici provocati al personale ed agli utenti da incidente stradale, emissione in atmosfera di gas di scarico, rumore.

La sicurezza si attua con misure di riduzione del rischio ed è doveroso precisare che non esiste certezza assoluta sull'eliminazione del rischio, bensì si potrà conseguire un forte abbattimento della probabilità che un evento negativo possa verificarsi, così come una limitazione dell'entità del danno che quest'ultimo può provocare.

In questo clima di maturata coscienza verso tali problematiche, si è vista una sostanziale differenza dell'atteggiamento dell'opinione pubblica verso l'incremento di controlli di sicurezza come, ad esempio, l'installazione di sistemi di videosorveglianza sui veicoli di trasporto e nelle stazioni, così come nei luoghi di lavoro. Sta di fatto che

oggi "accettiamo" molto più di ieri la telecamera che ci osserva perché consapevoli della necessità di misure a tutela della nostra incolumità.

Antonino Vitetta



## Atam ha "adottato un campione!"



"Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze".

Così recita il giuramento di Special Olympics, programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per più di un milione di persone con ritardo mentale, cui Atam ha deciso di dare il proprio sostegno aderendo alla campagna "Adotta un Atleta 2006".

L'iniziativa, sottoscritta qualche mese fa dall'azienda di trasporto metropolitano reggina, ha la finalità di raccogliere fondi per coprire il costo del soggiorno dei ragazzi che partecipano ai giochi nazionali ed europei garantendo, così, la più ampia partecipazione possibile.

Un piccolo contributo, quindi, è stato sufficiente ad Atam per sponsorizzare le "imprese" sportive di Giuseppe Calabrò, giovane atleta reggino affetto da sindrome di down, che si appresta a calcare le

scene dei giochi europei della gioventù, dedicati a persone con disabilità intellettiva, che si terranno a Roma dal 30 settembre al 5 ottobre 2006.

Il "nostro" campione, per altro, è reduce da una stagione densa di successi.

Medaglia d'oro nel nuoto ai giochi nazionali estivi di Preganziol (TV), Giuseppe Calabrò ha fatto doppietta anche ai campionati di atletica di Fiuggi: per lui, oro nella corsa (50 metri) e nel lancio della palla ed una convocazione nella Nazionale Italiana Special Olympics che prenderà parte agli European Youth Games.

Ed infatti, l'atletica è la vera passione di Giuseppe. Tutti gli sforzi profusi nel corso degli allenamenti presso la Polisportiva Andromeda sono rivolti a bissare i primati conquistati sin ora, anche nella prestigiosa competizione che si svolgerà nella capitale.

## Alla fermata del numero sei

L'inverno non è mai molto freddo dalle nostre parti. Ma l'attesa dell'autobus a piazza Duomo, in una serata umida, non è certo il massimo della vita.

Alle fermate, poi, bisogna aspettarsi di tutto.

Scusati, passau u numeru sei - chiede di soprassalto un ultimo arrivato.

Non faccio in tempo a rispondere che il torpedone amaranto giunge lì, puntuale come un orologio, con la robusta frenata di una locomotiva. Sembra nuovo di zecca e le porte si aprono come nei miracoli.

Non c'è la ressa delle ore di punta, ma un posto, dico uno, non si trova nemmeno a pagarlo.

Mi rassegno a stringere i binari di sostegno ed affido alle gambe tutta la mia stanchezza.

Poco lontano il comunale si illumina in tutto il suo splendore, recita uno spettacolo di luci ed ombre.

Mi emoziono di strani sentimenti che mi fanno sentir bene. E accade, il grande gesto accade.

Un anziano signore si alza e s'accoddi signora - mi dice - con il sorriso spalancato di una luna.

Lo ringrazio di cuore.

A volte sembra di sentirla la presenza di un angelo e basta poco per assaporare la felicità.

Tra poco, alla Rotonda, sarò a casa e un'altra luce illuminerà la mia vita. Sono contenta, sono proprio contenta.

Giuseppe Bova



# Protocollo d'intesa fra Unione Italiana Ciechi, Atam e OO. SS.

A conclusione del convegno svoltosi a Palazzo San Giorgio il 23 Giugno sul tema "Servizi Atam e trasporto locale nell'area metropolitana", è stato stipulato un protocollo d'intesa tra l'Azienda stessa, l'Unione Ciechi e le Organizzazioni Sindacali.

Con questo protocollo è stato sancito l'impegno di Atam in favore dei diritti dei ciechi e degli ipovedenti in materia di mobilità ed accessibilità urbana in autonomia.

Più in dettaglio si è stabilito di comune intesa di attivare i dispositivi vocali su tutti i mezzi già dotati di tale sistema, garantendone la costante manutenzione con adeguamento delle strutture accessorie e dei dispositivi informativi in favore degli utenti non vedenti (Paline, sito web, call center) ed eventualmente consentire all'utente non vedente di identificare la fermata presso la quale si trova con idonee targhette metalliche. Inoltre, si intende richiedere al Comune, Servizio Politiche Sociali, di attivare forme di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza, al fine di comprendere quanto rilevante sia l'utilità sociale dei dispositivi di annuncio vocale, nell'interesse prioritario degli utenti con ridotte capacità visive e di chiunque risulti svantaggiato nella normale fruizione del servizio di trasporto collettivo.

Dal canto suo l'UIC si impegna a comunicare ad Atam, eventuali opportunità finanziarie per reperire fondi necessari garantire la piena manutenzione e la migliore taratura degli impianti vocali e dotare di dispositivi vocali tutti quei mezzi che ne sono sprovvisti.

Le Organizzazioni sindacali hanno sposato in toto questa iniziativa ed hanno garantito il loro impegno alla sensibilizzazione degli operatori d'esercizio per una maggiore attenzione nello svolgimento del proprio servizio, già svolto con cortesia e puntualità, in presenza di tali utenti.

Pasquale Lucisano



## Capita per caso ... ma non è un caso

Tra le missioni che questo giornale aziendale si propone di assolvere grande rilievo assume la possibilità di dare voce, oltre che ai dipendenti Atam, anche all'utenza del servizio di trasporto pubblico. Un'operazione delicata, certo, perché comporta il rischio di divenire bersaglio di reclami e lamentele di vario genere ma che soddisfazione ed orgoglio quando, invece, in azienda giunge una lettera come quella che di seguito pubblichiamo. Parole semplici a sottolineare un gesto altrettanto semplice ma dovuto.

<<Mi chiamo Rosanna Di Guardo e, in qualità di insegnante presso la Fondazione "Cirino La Rosa" (Suore di Gesù Redentore) di Catania, mi occupo anche dell'organizzazione delle gite scolastiche. Ogni anno, in questo periodo, mi ritrovo a districarmi tra mille difficoltà per accontentare i miei piccoli studenti, le loro famiglie, i progetti dei miei colleghi, la disponibilità delle casse dell'istituto presso il quale svolgo il mio lavoro e la mia missione. Mediare tutto ci non è affatto facile e a volte, rispetto a costi esosi, bisogna tornare indietro e provare altre vie.

A meno che non intervenga quella forza straordinaria che contraddistingue noi esseri viventi: la solidarietà. Grazie a questa, tutte le vie del

Signore risultano veramente infinite.

È accaduto qualche settimana fa. Quale meta per la gita di fine anno delle classi quarte e quinte (circa 100 bambini) è stata proposta Reggio Calabria [...]. Dopo le prime telefonate, mi sono resa conto che l'ammontare complessivo di pullman e traghetto varie ed eventuali, sarebbe stato oneroso per le risorse a nostra disposizione. Non volendo demordere ho cominciato a contattare tutti gli enti interessati finché non si è aperto uno spiraglio. Raggiunto da un fax, da me spedito alla Direzione Commerciale di Reggio Calabria, sono stata contattata dal comandante Platania il quale mi ha subito detto che, sensibile al problema, si sarebbe attivato per assicurare ai piccoli il pedagaggio gratuito sull'aliscafo che, da Messina, ci avrebbe condotti a Reggio Calabria e quindi vicinissimi al Museo Nazionale. La gita era stata fissata per il primo giorno di giugno. Potevamo immaginare una situazione meteorologica così brutta?! Nuvole minacciose si sono scatenate con una fittissima pioggia proprio quando, scesi dall'aliscafo, eravamo tutti in fila senza ombrelli in marcia verso i Bronzi. Ci trovavamo nel viale Zerbi e intanto abbiamo trovato miracoloso riparo sotto dei grandi ombrelloni [...]. Bisognava fare qualcosa e in fret-

ta visto che l'aliscafo per il rientro sarebbe partito dopo due ore. Gli autobus di linea? Autostop Per cento persone? Ho deciso di chiamare i carabinieri. Non sto scherzando. L'ho fatto veramente, preoccupata di assicurare ai bambini un riparo. Ecco il miracolo! Erano circa le 15:40, la voce del militare dall'altro capo del telefono, mi ha subito tranquillizzato. Dopo aver ascoltato il problema, il gentilissimo ed efficientissimo interlocutore ha risolto, in dieci minuti esatti, il nostro grave stato di empassa. In men che non si dica un pullman da gran turismo dell'ATAM è venuto a prelevarci. Lo splendido autista, il signor Pasqualino Milasi, ci ha condotti al Museo, ci ha aspettati, ci ha fatto fare il giro del "chilometro più bello d'Italia" e del centro storico, facendoci da guida. In ultimo ci ha accompagnati all'imbarco del Tindari Jet. [...] Tutto è bene ciò che finisce bene, ma tutti noi, compresi i bambini, non dimenticheremo mai coloro che ci hanno, in maniere diverse, aiutati. Vogliamo calorosamente ringraziare per la cordialità, la disponibilità, la gentilezza, la professionalità e la solidarietà, tutti, e in special modo il comandante Platania (responsabile dell'unità di navigazione di Messina) e la Rete Ferroviaria Italiana; l'Ingegnere Ianni e tutta l'ATAM, i Carabinieri di Reggio Calabria e i suoi abitanti.>>

La lettera, datata 7 Giugno 2006, firmata da Rosanna Di Guardo.

*Chi desidera inviare lettere, commenti, idee o suggerimenti alla redazione di Muovi Città può scrivere a: [vfedele@atam-rc.it](mailto:vfedele@atam-rc.it)*



**Atam S.p.A** Sito web [www.atam-rc.it](http://www.atam-rc.it)



### Muovi Città

Aut. Trib. Di Reggio Calabria n.6/2006

Periodico di informazione di Atam S.p.A.

Via Foro Boario  
89100 Reggio Calabria

**Direttore Responsabile**

Vincenzo Filardo

**Caporedattore**

Manuela Foti

**Comitato di Redazione**

Giuseppe Bova

Viviana Fedele

Domenico Gattuso

Domenico Ianni

Fabrizio Imperatrice

Alfredo Priolo

Antonino Russo

Fausto Napoleone

Stefano Tommasello

Antonino Vitetta

**Progetto Grafico e foto**

Antonio Pellican

**Stampa**

Tipografia

Marino Giovanni

